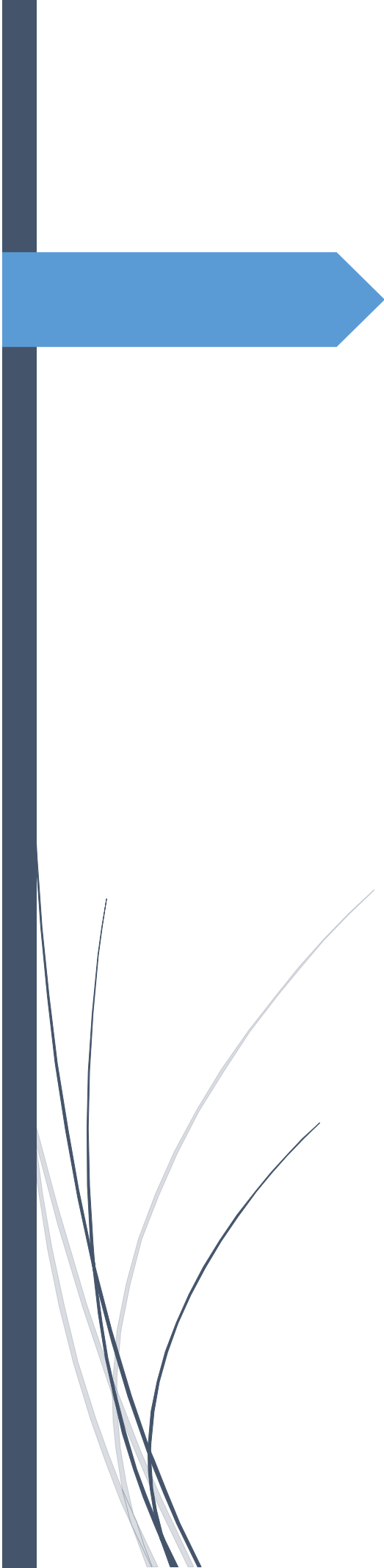




NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

Art. 11, c. 3, lett g), D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Città Metropolitana di Bari

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede, tra gli allegati obbligatori al Bilancio di Previsione, la nota integrativa la quale, collegandosi agli schemi di Bilancio eD al Documento Unico di Programmazione, ha lo scopo di rendere più agevole la comprensione dei rispettivi dati. Infatti, al contrario degli schemi di bilancio, i cui contenuti sono dettagliatamente e rigidamente indicati dalla normativa, la nota integrativa può essere liberamente costruita per quanto riguarda la grafica e l'esposizione dei dati, con la sola condizione di riportare almeno i contenuti minimi previsti dall'articolo 11 – comma 5 – del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Mentre il D.U.P. è un documento prevalentemente politico, mediante il quale la Giunta e il Consiglio illustrano dettagliatamente ed i programmi e i progetti che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio di riferimento, la nota integrativa ha un contenuto più strettamente tecnico, il cui scopo è quello di fornire ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie necessarie per raggiungere i risultati prefissi.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D. Lgs. 118/2011.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'[art. 172, comma 1, lettera a\) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di Bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Direttori di Area, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) e della sua Nota di aggiornamento che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il Bilancio di Previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel Bilancio di Previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e

- controllo e di rendicontazione;
- comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
 - principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 - principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 - principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 - principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 - principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 - principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 - principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del Bilancio di Previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 - principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del Bilancio di

Previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il Bilancio di Previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 è il 31/12/2023 – *art. 151, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.788.926,49								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	22.896.873,19	15.339.646,00	15.373.499,00	15.373.499,00	TITOLO 1 - Spese correnti	23.427.761,33	18.892.924,45	18.715.303,99	18.786.104,23
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.465.043,00	2.734.999,89	2.634.311,89	2.534.311,89	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.944.186,90	3.697.145,49	1.342.145,49	1.295.054,66					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	63.207.661,08	21.427.349,85	570.000,00	570.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	51.639.934,96	23.979.012,59	545.410,86	351.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	95.513.764,17	43.199.141,23	19.919.956,38	19.772.865,55	Totale spese finali	75.067.716,29	42.871.937,04	19.260.714,85	19.139.604,23
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	2.389.640,54	743.000,00	193.910,86	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.070.204,19	1.070.204,19	853.152,39	633.261,32
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.891.922,89	4.587.000,00	4.587.000,00	4.587.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.223.865,44	4.587.000,00	4.587.000,00	4.587.000,00
Totale	111.278.590,43	56.012.404,06	32.184.130,07	31.843.128,38	Totale	88.845.048,75	56.012.404,06	32.184.130,07	31.843.128,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	120.067.516,92	56.012.404,06	32.184.130,07	31.843.128,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	88.845.048,75	56.012.404,06	32.184.130,07	31.843.128,38
Fondo di cassa finale presunto	31.222.468,17								

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.788.926,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		21.771.791,38	19.349.958,38	19.202.865,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.892.924,45	18.715.303,99	18.788.104,23
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			679.219,01	672.311,43	672.311,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.070.204,19	853.152,39	633.261,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.808.662,74	-218.500,00	-218.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		581.837,26	304.000,00	304.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			85.500,00	85.500,00	85.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.170.349,85	763.910,86	570.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		581.837,26	304.000,00	304.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		23.979.012,59 0,00	545.410,86 0,00	351.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-85.500,00	-85.500,00	-85.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			85.500,00	85.500,00	85.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			85.500,00	85.500,00	85.500,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del Bilancio di Previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024-2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (*catastale, tributaria, ecc.*) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (*Finanziaria 2020*) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano IMU e TASI quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (*art. 1, comma 13, Legge 208/2015*)
- Esclusione immobili cosiddetti "*imbullonati*" (*art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015*);
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (*art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015*).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 Legge 234/2021 (<i>legge di bilancio per il 2022</i>)		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	3.020.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Vengono confermate le aliquote già in vigore nell'anno 2023</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>In relazioni alle ulteriori esenzioni e riduzioni si rimanda a quanto stabilito con il regolamento IMU approvato nel 2020 con delibera di C.C. n. 27 del 16/07/2020 e confermato per le annualità di cui al presente Bilancio.</i>		

La disciplina delle aliquote è regolata dalla L. 160/2019.

In particolare, il legislatore ha differenziato le aliquote IMU in relazione alle seguenti le fattispecie base:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 (*art. 1, commi 748 e 749*);
- fabbricati rurali ad uso strumentale (*art. 1, comma 750*);
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – beni merce (*art. 1, comma 751*) A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

- terreni agricoli (art. 1, comma 752);
- fabbricati ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (art.1, comma 753)
- altri fabbricati (art. 1, comma 754).

I comuni nell'ambito della potestà regolamentare, sancita dall'art. 52, D. Lgs. 446/1997, hanno la possibilità di stabilire e approvare le aliquote IMU nel rispetto dei limiti previsti dai commi 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754 e 755, dell'art. 1 della legge 160/2019, potendo anche diversificare le fattispecie imponibili, purché nel rispetto della legge.

Il comma 757, dell'art. 1, della legge 160/2019 invece definisce la procedura da seguire per giungere alla approvazione delle aliquote IMU.

In particolare, dal dato letterale della disposizione si evince che i comuni devono elaborare il prospetto delle aliquote IMU accedendo all'applicazione presente nel Portale del federalismo fiscale e successivamente approvare la delibera delle aliquote.

L'elaborazione del prospetto rappresenta un onere dal quale i comuni non si possono esimere. Infatti, il legislatore ha stabilito che, anche ove il comune non intenda diversificare le aliquote, adottando quelle previste per legge, è comunque necessaria l'elaborazione del prospetto, in quanto lo stesso è parte integrante della delibera delle aliquote.

Il 22 settembre 2023, facendo seguito alla pubblicazione in G.U. n. 52, del Decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto: "*Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*", avvenuta il 25 luglio 2023, il Dipartimento delle Finanze ha reso nota l'apertura dell'applicazione informatica "*Gestione IMU*", per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, commi 756 e 757, L. 160/2019.

Tuttavia, attese le criticità riscontrate dai Comuni, con Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito in Legge con modificazioni, l'obbligo di utilizzare il richiamato prospetto decorre dall'anno di imposta 2025.

L.	27-11-2023	n.	170
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali. Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 novembre 2023, n. 278.			

Allegato

Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 - Articoli da 6-bis a 6-quinquies

Art. 6-ter (Proroga del termine di decorrenza dell'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'IMU e proroga in materia di spending review degli enti locali). - 1. In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'[articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160](#), e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Il DM 07/07/2023, all'articolo 2, individua le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU:

1. Le fattispecie di cui all'art. 1 sono individuate nelle seguenti:

abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
 fabbricati rurali ad uso strumentale;
 fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
 terreni agricoli;
 aree fabbricabili;
 altri fabbricati (*fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D*).

	FATTISPECIE	ALiquota BASE	LIMITE MINIMO	LIMITE MASSIMO	ALiquote DA APPROVARE ANNO 2024	VARIAZIONE RISPETTO ALLE ALiquote BASI
1	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9	0,5%	0	0,6%	0,6%	+0,1
2	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0	0,1%	0	0
3	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita -beni merce	0,1%	0	0,25%	ESENTE DAL 1° GENNAIO 2022	0
4	Terreni agricoli	0,76%	0	1,06%	0	0
5	Fabbricati ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D (0,76% per cento è sempre riservato allo Stato)	0,86%	0	1,06%	1,06%	0,76% Stato 0,3% Comune
6	Altri fabbricati *	0,86%	0	1,06%	1,06%	+0,2

**comprese aree fabbricabili e seconde case*

Allo scopo di garantire la corretta gestione, nonché il mantenimento e l'espletamento dei servizi erogati dal Comune e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, l'entrata relativa l'Imposta Municipale Propria è stata determinata confermando, per l'anno 2024, la misura delle aliquote IMU già previste nell'anno 2023, come di seguito indicato:

IMU 2024	
CATEGORIE DI IMMOBILI	Aliquote/detrazioni
Abitazione principale (Cat. A) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate)	ESENTE
Abitazione principale e relative pertinenze (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – Immobili di pregio)	6 per mille
Detrazione per abitazione principale (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – Immobili di pregio)	€ 200,00
Detrazione per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	€ 200,00
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)	10,6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Terreni agricoli	ESENTI
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTI
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (dal 01/01/2022 – ex comma 751 Legge 160/2019)	ESENTI
Immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.	ESENTI

IMU 2024	
ALiquota Ordinaria	ALiquota
Per tutte le categorie di immobili non incluse nelle precedenti categorie	10,6 per mille

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

In merito alla Tassa sui Rifiuti (TARI) si ricorda che:

- l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (*legge di stabilità 2014*) e s.m.i, istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente "TARI" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. (*Legge di bilancio 2020*), ha stabilito che " *A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*";
- il comma 651 dell'Art. 1 della legge 147/2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe TARI, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/1999;
- il comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alle normative vigenti;
- l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede " *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*";
- il comma 702 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, e che ciascun gestore proceda all'aggiornamento biennale del documento sulla base delle indicazioni che l'Autorità fornirà con successivo provvedimento.

In aggiunta all'aggiornamento biennale, l'Autorità ha previsto la facoltà di presentare istanza di revisione infra periodo del Piano Finanziario al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

In data 27/01/2022 il Comune di Ruvo di Puglia ha provveduto ad inviare telematicamente, tramite apposita piattaforma predisposta dall'Ente Territorialmente Competente AGER Puglia, tutti gli atti relativi alla validazione del Piano Economico Finanziario quadriennale, trasmissione registrata con ricevuta di avvenuta ricezione n. 30281.

L'Ente Territorialmente Competente – AGER Puglia – con la Deliberazione n° 135 del 23 aprile 2022 - *acquisita al Protocollo in data 26/04/2022 con n. 8641* - ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario del Comune di Ruvo di Puglia 2022-2025.

ARERA con la [Deliberazione 389/2023/R/Rif del 3 agosto 2023](#), "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)", ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario MTR-2 che i soggetti gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dovranno utilizzare per la predisposizione dei Piani finanziari TARI 2024 e 2025.

Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare:

- agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi;
- al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023;
- alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato. Dunque, ai fini della determinazione delle grandezze di **Bilancio previsionale** l'importo in entrata a titolo di TARI è stato desunto dal PEF pluriennale da ultimo approvato da AGER, considerando la colonna relativa all'annualità 2024 e 2025 e riproponendo nel 2026 il dato 2025.

Pertanto, l'Entrata relativa la Tassa sui Rifiuti iscritta nel Bilancio di Previsione 2024/2026 è quella validata dall'ETC, *AGER Puglia*, mentre le relative tariffe saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale nei termini di legge.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, Legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	4.544.233,00	4.618.086,00	4.618.086,00
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Per le agevolazioni e riduzioni si fa riferimento a quelle previste nel regolamento TARI approvato con delibera di C.C. n. 44 del 23/07/2021 e successive modifiche ed integrazioni.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Decreto Legislativo attuativo della Legge Delega 111/2023 di riforma fiscale è al momento di redazione del presente schema di Bilancio "*bollinato*" ma non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Pertanto al momento di redazione dello schema di Bilancio 2024-2026 il sistema Irpef è ancora a 4 scaglioni e relative aliquote.

Stando alle ultime intese in Conferenza Unificata tra Governo e Autonomie locali, i Comuni adegueranno obbligatoriamente l'addizionale comunale Irpef su tre scaglioni a partire dal Bilancio 2025-2027, con moratoria di un anno.

Principali norme di riferimento	<i>D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360.</i> Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale Irpef è quello previsto dal punto 3.7.5. del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata che prevede "... <i>Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta</i>"		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	NESSUNO		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche tariffarie. Si conferma l'aliquota dello 0,8%		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Esenzioni e riduzioni della tariffa sono state previste con il regolamento sul Canone Unico patrimoniale approvato con provvedimento di Consiglio Comunale n. 1 del 03/03/2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Le previsioni di entrata del Canone Unico Patrimoniale sono state formulate tenendo conto delle seguenti tariffe:

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
TARIFE STANDARD CANONE UNICO

Classificazione del Comune ai sensi della L.160 del 27/12/2019	Tariffa standard ANNUALE	Tariffa standard GIORNALIERA
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	40,00 €	0,7

Classificazione del Comune per occupazione con cavi e conduttore ai sensi della L. 160 del 27/12/2019	Tariffa AD UTENZA
Comuni oltre 20.000 abitanti	1,000

TARIFFA STANDARD		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
TARIFFA ANNUALE	40,00 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER OCCUPAZIONI	0,70 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	0,70 €	1,000
TARIFFA CAVI E CONDUTTURE	1,00 €	1,000

OCCUPAZIONI ANNUALI		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente applicato
ZONA/CATEGORIA 1	22,200 €	0,555
ZONA/CATEGORIA 2	11,120 €	0,278
ZONA/CATEGORIA 3	6,680 €	0,167
ZONA/CATEGORIA 4	- €	---

OCCUPAZIONI GIORNALIERE		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente applicato
ZONA/CATEGORIA 1	1,550 €	2,214
ZONA/CATEGORIA 2	0,775 €	1,107
ZONA/CATEGORIA 3	0,465 €	0,664

ZONA/CATEGORIA 4	- €	---
OCCUPAZIONI ANNUALI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente applicato
SERVIZI PUBBLICA UTILITA'	1,000 €	1,000

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1=< 1 MQ	13,427 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>1 E = < 5,5 MQ	13,427 €	0,336
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>5,5 E = < 8,5 MQ	20,140 €	0,504
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1> 8,5 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1= < 1 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1>1 E =< 5,5 MQ	26,854 €	0,671
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 5,5 E =< 8,5 MQ	33,567 €	0,839
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 8,5 MQ	40,281 €	1,007
PANNELLO LUM. ZONA 1 = < 1 MQ	41,316 €	1,033
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	41,316 €	1,033

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1=< 1 MQ	0,089 €	0,128
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>1 E = < 5,5 MQ	0,089 €	0,128
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1>5,5 MQ E = < 8,5 MQ	0,134 €	0,192
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1> 8,5 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1= < 1 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1>1 MQ E =< 5,5 MQ	0,179 €	0,256
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1> 5,5 MQ E =< 8,5 MQ	0,224 €	0,320

MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	0,269 €	0,384
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 1 / PUBBLICITA' MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI O ALTRI MEZZI PUBBLICITARI	2,582 €	3,689
PUBBL. SONORA	7,746 €	11,066
STRISCIONI ZONA 1	0,895 €	1,279
AEROMOBILI	61,974 €	88,534
PALLONI FRENATI	30,987 €	44,267
PANNELLO LUM. ZONA 1 = < 1 MQ	0,275 €	0,393
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	0,275 €	0,393

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
AFFISSIONI ZONA 1 MANIF. 70x100	0,114 €	0,162
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	25,820 €	

TARIFFE CU MERCATO DEL SABATO					
Descrizione	Tariffa Mercato Fisso	Tariffa Mercato Spuntisti	Coefficiente Alimentare Mercato Fisso	Coefficiente Non Alimentare Mercato Fisso	Coefficiente mercato precario
CATEGORIA 1	0,467 €	0,700 €	0,547	0,402	0,562
CATEGORIA 2	0,467 €	0,700 €	0,491	0,346	0,553

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

In ordine al recupero dell'evasione dei tributi maggiori, quali IMU e TARI, l'Ente ha avviato sin dal secondo semestre 2020 l'attività di recupero dell'evasione per:

- contrastare l'evasione pura,
- ridurre in modo sensibile il mancato pagamento di imposta da parte dei contribuenti già esistenti nella banca dati dell'ufficio tributi.

Nel corso del 2024 verranno notificati gli avvisi di accertamento per l'annualità 2019.

Fondo di solidarietà comunale

In data 15/11/2023 il Ministero delle Finanze ha pubblicato i dati relativi il Fondo di Solidarietà Comunale 2024 che, per il Comune di Ruvo di Puglia è pari ad € 5.461.413,00. Tale entrata è stata prevista per pari importo anche sulle annualità 2025 e 2026.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (art. 208 D. Lgs. n. 285/92)

I proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada nel corso dell'esercizio 2024, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, comma 4 lettere a), b) e c). Vengono rispettate le percentuali previste dall'art. 208 della Legge 258/92 come di seguito riportato:

SANZIONI AMMINISTRATIVE ART. 208 - ANNO 2024								
CAPITOLO	33000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC. (CAP. 3605)			PREVISIONE DI BILANCIO			
					200.000,00 €			
		VARIAZIONE						
			FCDE		- €			
TOTALE ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000- AL NETTO DEL FCDE					200.000,00 €			
ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000- DESTINAZIONE 208 - 50% DI COMPETENZA POLIZIA LOCALE					100.000,00 €			
ENTRATA CAPITOLO MULTE 33000 - DESTINAZIONE 208 - 50% DI COMPETENZA COMUNALE					100.000,00 €			
TOTALE GENERALE ENTRATA UTILIZZABILE AL NETTO FCDE					200.000,00 €			
ART. 208, COMMA 4 DEL D.LGS. 285/1992 - C.D.S.								
DESTINAZIONE PREVISTA	CAPITOLO	RESP.	DESCRIZIONE		PREVISIONE DI BILANCIO 2024 (COMPLESSIVA)	IMPORTO EX ART. 208	%	MINIMO
SEGNALETICA STRADALE (c.4, lett.a) Segnaletica stradale	360500	VIGIL	MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE (CAP. 330 - PARTE)		25.000,00 €	25.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO (c.4, lett.b)	546202	VIGIL	SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO (CAP. 330 SP)	INV. TIT. 2 SP.	40.000,00 €	25.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
	92100	VIGIL	PROGETTI DI POTENZIAMENTO SERVIZI CONTROLLO, SERV. NOTTURNO E PREVENZIONE VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 330/00 ENTR.)		- €			
ALTRE ATTIVITA' (c.4, lett. C)	94071	VIGIL	SPESE PER ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE SERVIZI POLIZIA MUNIC. (CAP. 330/00 ENTR.)		2.000,00 €	2.000,00 €	50,00%	La % rimanente si può utilizzare per le altre attività
	91200	VIGIL	SPESE X ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE P.M. (CAP. 330/E)		20.000,00 €	20.000,00 €		
	95041	VIGIL	SPESE DIVERSE PER IL PARCO VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE (CAP. 330/E)		8.500,00 €	8.500,00 €		
	886100	VIGIL	SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE (CAP.330/00EN.)	INV. TIT. 2 SP	30.500,00 €	15.500,00 €		
	95070	VIGIL	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICHE ATTI DI P.M. (CAP. 330/00 ENTR.)		27.000,00 €	2.000,00 €		
	360000	VIGIL	SPESE PER MANUTENZIONE SEMAFORI E SERVIZIO TRANSENNAMENTO (CAP. 330/00 ENTR.)		18.000,00 €	2.000,00 €		
			TOTALI		171.000,00 €	100.000,00 €	100,00%	100,00%

Articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti

La normativa vigente prevede la distinzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione è prevista a regime oppure limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime", infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno cinque esercizi e per importi costanti nel tempo.

Il Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.L. 118/2011) elenca, al punto 9.11.3, le entrate che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- b) condoni
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- d) entrate per eventi calamitosi
- e) alienazione di immobilizzazioni
- f) accensioni di prestiti
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

Alla luce di quanto sopra il Bilancio 2024 comprende le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	95.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	95.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	200.000,00		
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	20.000,00		
Condoni	0,00		
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	510.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	2.778.372,56		
Accensioni di prestiti	743.000,00	Investimenti diretti (ricomprende spese finanziate con accensione di prestiti)	23.979.012,59
		Debiti fuori Bilancio	200.000,00
Contributi agli investimenti	18.078.977,29	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	22.425.349,85	TOTALE SPESE	24.274.012,59

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (*mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.*).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- delle previsioni di contributi a destinazione vincolata inseriti nella parte entrata del bilancio.

Spesa di personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 3.374.597,94, mentre la spesa prevista per l'esercizio 2024 è pari ad € 3.305.564,64 come evidenziato nella tabella che segue:

VERIFICA RISPETTO LIMITE COMMA 557 QUATER ART. 1 L 296/2296/2006 COME MODIFICATO DALLA L. 114/2014

VERIFICA LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE 2024-2026 (comma 557 e segg. L. 296/2006)			
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2023		media 2011-2013	2024
Spesa del personale	€	3.374.597,94	€ 3.305.564,64
Residuo facoltà assunzionali	€	69.033,30	SI
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2024		media 2011-2013	2025
Spesa del personale	€	3.374.597,94	€ 3.290.091,56
Residuo facoltà assunzionali	€	84.506,38	SI
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2025		media 2011-2013	2026
Spesa del personale	€	3.374.597,94	€ 3.297.154,47
Residuo facoltà assunzionali	€	77.443,46	SI

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2024/2026 e del piano occupazionale 2024 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, detto incremento annuale è autorizzato in misura non superiore a valori percentuali indicati nell'apposita tabella.

Allo stato, non avendo ancora i dati relativi al 2023, che saranno disponibili solo all'esito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2023 ci si riferisce ai dati relativi al Rendiconto 2022, che classifica il Comune di Ruvo di Puglia quale Ente virtuoso in quanto la spesa del personale è inferiore al valore soglia determinato nella Tabella 1 del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

Di seguito si riportano gli ultimi dati disponibili:

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI ART. 33, C.2 D.L. 34/2019		SPESA DEL PERSONALE 2024-2026			
CALCOLO BASE SU CONSUNTIVO 2021	2020	2021	2022	media	
Entrate correnti titoli 1-2-3	17.828.848,12	17.905.830,78	18.083.204,46	17.939.294,45	
crediti di dubbia esigibilità anno 2022			-754.560,00	-754.560,00	
Entrate - FCDE				17.184.734,45	
fascia abitanti f) 27%					
massimo spesa del personale				4.639.878,30	
spesa del personale consuntivo					
Redditi da lavoro dipendente cod. 101 al netto IRAP	4.241.342,11	4.449.976,10	4.433.585,92 (*)		25,80% rapporto entrate/spesa personale
quota IRAP	235.299,02	252.001,85	280.035,07		OK rientro prima fascia 27%
Totale Intervento I	4.476.641,13	4.701.977,95	4.713.620,99		(*)(al netto aumenti contr. 2019-2021)

Dai dati presenti nella tabella che precede si può calcolare il limite massimo della spesa del personale per l'esercizio

2024 che è pari a € 4.639.878,30, come si evince dalla tabella che segue:

ANNO 2024				
spesa personale nuova programmazione 2024		5.122.852,51	importo al netto assunzioni PNRR e stabilizzazione SS.SS.	
a detrarre IRAP		303.008,82		
Riduzione arretrati contrattuali 2019-2021 art. 3, c.4-ter, D.L. 36/2022		144.187,12		
Riduzione arretrati contrattuali 2022-2024 art. 3, c.4-ter, D.L. 36/2022		41.714,91		
Totale Intervento spesa del personale al netto IRAP		4.633.941,67	26,97%	percentuale rispettata
Determinazione valore massimo incremento spesa personale su consuntivo 2018				
Valore massimo teorico 27%		5.936,64	incremento applicabile	
Somma massima da non superare spesa personale 2022		4.639.878,30		
Verifica rispetto % tab. 1		27,00%		

L'Ente ha programmato, stanziando le relative risorse nel Bilancio di previsione 2024/2026 le seguenti assunzioni, oltre alle eventuali assunzioni già programmate nel 2023 e che potranno essere concluse nel corso dell'anno 2024:

Area	Analisi dei profili professionali da coprire
Area degli istruttori	a) Assunzione di 1 Istruttori a tempo indeterminato da assumere utilizzando la graduatoria in possesso dell'Ente, per turn over da assegnare all'Area 4;
Area Operatori Esperti	b) Assunzione di 3 Operatori esperti a tempo indeterminato da assumere utilizzando la graduatoria di altri enti/mobilità/concorso, per turn over, da assegnare n. 1 all'Area 4 e n. 2 all'Area 6, di cui 1 categoria protetta;

Le risorse stanziate in bilancio per far fronte alle nuove assunzioni suindicate sono le seguenti:

Profili	Costo annuo comprensivo di oneri contributivi e IRAP
a) Assunzione di n. 1 Istruttore a tempo indeterminato	2024: € 32.357,87 - 2025: € 32.357,87 - 2026: € 32.357,87
b) Assunzione di 3 Operatori Esperti a tempo indeterminato;	2024: € 62.515,23 - 2025: € 90.022,01 - 2026: € 90.022,01

Per quanto concerne la facoltà assunzionale dell'Ente per lavoro flessibile, tenuto conto che l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 prevede che le limitazioni disposte dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, ma che comunque la Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera 2/2015 ha sancito che non sia possibile in ogni caso superare il 100% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

Il Comune di Ruvo di Puglia ha sostenuto una spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 pari ad € 316.400,00.

Si evidenzia che la Corte dei Conti- sez. di controllo per la Campania con parere n.78/2018 ha sancito che la spesa sostenuta nell'anno 2009 come "lavoro flessibile" non può essere considerata quale "dato storicizzato", così da rappresentare il dato di riferimento degli esercizi successivi, ma da essa va espunta la tipologia di spesa (art.110 comma 1 TUEL) che, ai sensi dell'art. 16 comma 1 quater della L. 160/0216 di conversione del d.l. 113/2016, non è più compreso nelle limitazioni all'impiego del lavoro flessibile di cui al comma 28 dell'art.9 della L.122/2010. Alla luce di questa delibera della Corte dei Conti della nostra Regione l'assetto del lavoro flessibile riferito all'anno

2009 va rideterminato nell'importo di € 946.715,00, al netto quindi della spesa – pari ad € 400.000,00 sostenuta dall'Ente per contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma i del D. Lgs. 267/2000.

VERIFICA RISPETTO LIMITE LAVORO FLESSIBILE

TIPOLOGIA DI LAVORO FLESSIBILE	2024	2025	2026
Contratto a tempo determinato ex. Art. 90 T.U.E.L.L. -	69.403,87 €	69.403,87 €	69.403,87 €
n. 1 funzionari amministrativi per altri 2 mesi	4.340,00 €	0 €	0 €
TOTALE	73.743,27 €	69.403,87 €	69.403,87 €

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) impone di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Al fine di evitare di finanziare parte delle spese con entrate di dubbio realizzo, con il rischio di un impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive, lo stesso principio prevede che sia stanziata nel Bilancio di Previsione una apposita posta contabile, nella quale accantonare un importo calcolato in base alla natura e all'andamento degli incassi degli ultimi cinque anni. Tale accantonamento impedisce di fatto l'utilizzo di parte delle entrate, e poiché sullo stesso non è possibile assumere impegni, è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Nella determinazione del Fondo è stato utilizzato il metodo di calcolo che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da riportare agli accertamenti di competenza, oltre a quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, come indicato da ARCONET nella FAQ n. 25.

Con modifica apportata al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) dal D.M. 25 luglio 2023, sono state variate le modalità di calcolo riportate nell'esempio n. 5 relative al FCDE. Mentre decorsi cinque anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime si era passati al calcolo dell'accantonamento con il calcolo della media semplice dei rapporti, è ora di nuovo possibile utilizzare uno a scelta dei tre metodi previsti in precedenza.

Di conseguenza il calcolo dell'accantonamento al FCDE sono stati seguiti i sotto riportati criteri:

- il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice;

- gli anni considerati sono quelli dal 2018 al 2022, considerando le riscossioni effettuate in competenza + quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'accantonamento è stato effettuato, per tutti e tre gli anni, al 100% del minimo di legge;
- il calcolo è stato fatto individuando i capitoli di entrata di dubbia esigibilità;
- per i capitoli di nuova istituzione si è utilizzata la medesima percentuale di accantonamento di altri capitoli analoghi.

La percentuale di accantonamento a Bilancio di Previsione è evidenziata nella seguente tabella seguente:

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2024	2025	2026
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

E' stata fatta la scelta di effettuare l'accantonamento scendendo al dettaglio del capitolo di entrata. Pertanto le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità con il relativo stanziamento FCDE sono le seguenti:

CAPITOLO ENTRATA	% ACCANTONAMENTO FCDE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	FCDE RISULTANTE 2024	FCDE RISULTANTE 2025	FCDE RISULTANTE 2026
1010 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI	11,38%	4.544.233,00	4.618.086,00	4.618.086,00	517.228,08	525.634,08	525.634,08
1011 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ENTRATA DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00%	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
3000 / IMU PER ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI ANNI PRECEDENTI	9,34%	440.000,00	320.000,00	320.000,00	41.099,63	29.890,64	29.890,64
9001 / TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLI ANNI PRECEDENTI	13,52%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	135,17	135,17	135,17
29000 / DIRITTI DI SEGRETERIA	0,09%	90.000,00	90.000,00	90.000,00	82,67	82,67	82,67
31001 / DIRITTI DA RILASCIO CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA	0,00%	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
32000 / CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DESTINATI A MERCATI	0,00%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
32500 / CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	1,11%	280.000,00	280.000,00	280.000,00	3.105,84	3.105,84	3.105,84
34000 / PROVENTI SERVIZI TRASPORTO E POMPE FUNEBRI (CAP. 2240)	0,00%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
34500 / PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	0,00%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
35000 / PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
36500 / PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI (ASSISTENZA	0,21%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	51,92	51,92	51,92

DOMICILIARE)							
36700 / PROVENTI DA GESTIONE IN CONCESSIONE CASA DI RIPOSO M.M. SPADA	93,97%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	23.493,30	23.493,30	23.493,30
42000 / FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	30,10%	53.000,00	53.000,00	53.000,00	15.955,04	15.955,04	15.955,04
42005 / CANONI DI LOCAZIONE DA INSTALLAZIONE DI TELEFONIA MOBILE	0,00%	46.000,00	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00
43000 / FITTI REALI DI FABBRICATI	29,34%	190.000,00	190.000,00	190.000,00	55.753,60	55.753,60	55.753,60
33000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC.	0,00%	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
52000 / INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	8,21%	150.000,00	100.000,00	100.000,00	12.313,76	8.209,17	8.209,17
TOTALE					679.219,01	672.311,44	672.311,44

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (D)=(C/A)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.878.233,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.823.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.055.233,00	558.462,88	558.462,88	11,05
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.451.413,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.339.646,00	558.462,88	558.462,88	3,64
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.726.811,89	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.188,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.734.999,89	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.205.567,57	108.442,37	108.442,37	3,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	291.077,92	12.313,76	12.313,76	4,23
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.697.145,49	120.756,13	120.756,13	3,27
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	18.078.977,29			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	18.078.977,29			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.778.372,56	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	21.427.349,85	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (**)	43.199.141,23	679.219,01	679.219,01	1,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.771.791,38	679.219,01	679.219,01	3,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE	21.427.349,85	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (D)=(C/A)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.912.086,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.903.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.009.086,00	555.659,89	555.659,89	11,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.461.413,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.373.499,00	555.659,89	555.659,89	3,61
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.626.811,89	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.634.311,89	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	900.557,57	108.442,37	108.442,37	12,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.077,92	8.209,17	8.209,17	3,41
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.342.145,49	116.651,54	116.651,54	8,69
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	570.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (**)	19.919.956,38	672.311,43	672.311,43	3,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	19.349.956,38	672.311,43	672.311,43	3,47
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CCAPITALE	570.000,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (C)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (D)=(C/A)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.912.086,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.903.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.009.086,00	555.659,89	555.659,89	11,09
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.461.413,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.373.499,00	555.659,89	555.659,89	3,61
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.526.811,89	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.534.311,89	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	900.567,57	106.442,37	106.442,37	12,04
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	193.987,09	8.209,17	8.209,17	4,23
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.295.054,66	116.651,54	116.651,54	9,01
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	570.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	19.772.865,55	672.311,43	672.311,43	3,40
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	19.202.865,55	672.311,43	672.311,43	3,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	570.000,00	0,00	0,00	0,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in Bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,35% per il 2024, 0,63% per il 2025 e 0,69% per il 2026.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 0,21.% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con Deliberazione di Giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in Bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato

sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'esercizio 2023 non è ancora chiuso e dai dati in possesso verificati attraverso la PCC è presumibile il mancato rispetto dei limiti in materia di ritardo nei pagamenti e riduzione dello stock del debito e pertanto, nel Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024 è stato iscritto il FGDC per l'importo di € 208.484,63 così determinato:

Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2022	2.370.000,00
Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2023	2.500.000,00
Fatture ricevute nel 2023	12.532.691,72
Indicatore ritardo annuale pagamenti	24,00

- ☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 inferiore del 5% del totale fatture ricevute nel 2023
☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 ridotto del 10% rispetto al debito al 31/12/2022
☐ Rispetto indicatore pagamenti
☒ Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
☐ Comunicazione a PCC dello stock del debito
☐ Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare	5 %
Totale capitoli macroaggregato 103	10.231.584,89
Esclusi	6.061.892,00
Base stanziamenti per calcolo	4.169.692,69
Importo Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	208.484,63

Accantonamenti per passività potenziali

Nel Bilancio di Previsione, nella missione 20, sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	3.707,64	3.707,64	3.707,64
Fondo oneri rinnovi contrattuali (comprensivi di oneri ed IRAP)	120.192,85	57.610,03	55.636,71
Fondo rischi contenzioso e spese legali	80.000,00	80.000,00	180.088,83

Fondo perdite organismi partecipati

Per il triennio 2024/2026 non sono stati previsti accantonamenti.

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2023

Poichè l'esercizio 2023 non è ancora chiuso, si è predisposta una tabella di calcolo che contiene i dati attualmente disponibili (*indicativamente aggiornati a fine ottobre*). Sono poi stati inserite ulteriori informazioni circa le operazioni contabili che presumibilmente saranno effettuate entro la fine dell'esercizio, nonché i dati al momento a disposizione in relazione alle somme da accantonare e vincolare in fase di rendiconto.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	39.048.042,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	6.848.199,36
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	32.270.265,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	47.615.574,90
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	2.435,19
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	36.320,61
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	30.584.817,53
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.300.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	28.284.817,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		9.537.164,02
Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		5.026,76
Fondo contenzioso (5)		490.560,79
Altri accantonamenti (5)		627.662,38
	B) Totale parte accantonata	10.660.413,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		521.089,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		15.709.929,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		108.735,83
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	16.339.734,27
Parte destinata agli investimenti		309.702,83
	D) Totale destinata agli investimenti	309.702,83
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	974.966,48

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026 non si prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto 2023.

Spesa di investimento

Si riporta l'elenco delle spese di investimento previste nel Bilancio di Previsione 2024/2026:

Descrizione	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO PAOLO VI	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL NUCLEO ANTICO	€ 3.970.000,00	€ 0,00	€ 0,00
EFFICIENTAMENTO E.R.P. - COMPARTO L (ENTR. 41234)	€ 1.284.536,00	€ 0,00	€ 0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO MULTIDISCIPLINA "F. COPPI"	€ 1.022.000,00	€ 0,00	€ 0,00
DEMOLIZIONE E RIMESSIONE IN PRISTINO DI OPERE ABUSIVE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
DEVOLUZIONE ONERI ALLE AUTORITA' RELIGIOSE - ART. 3, L.R. 04/02/1994 N. 4	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ALLESTIMENTO URBAN CENTER	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RIMBORSO DA ALIENAZIONI CONCESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' LOTTI P.I.P.	€ 3.442,09	€ 0,00	€ 0,00
POTENZIAMENTO RISORSE STRUMENTALI UFFICIO TRIBUTI - REC. IMU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
POTENZIAMENTO RISORSE STRUMENTALI UFFICIO TRIBUTI - REC. TARI (ENTR. 9004)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - CUP I55I23000070004	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022 - 7.7 - STRADA VICINALE VIA VECCHIA S. BARBARA CUP I57H23000560002	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022 - 7.7 - STRADA COMUNALE PATANELLA CUP I57H23000550002	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022 - 7.7 - STRADA COMUNALE BELLUOGO CUP I57H23000570002	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PROGRAMMA DISVILUPPO RURALE 2014/2022 - 7.7 - STRADA VICINALE POLVINO-MODESTI CUP I57H23000580002	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
REINVESTIMENTO PROVENTI DA ALIENAZIONI	€ 2.500.535,30	€ 0,00	€ 0,00

ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDAMENTI PER UFFICI COMUNALI (E.P.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IMPLEMENTAZIONE STRUTTURA INFORMATICA A SERVIZIO UFFICI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
MIGLIORAMENTO VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI	€ 9.956.924,63	€ 0,00	€ 0,00
RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO	€ 200.000,00	€ 193.910,86	€ 0,00
COMPLETAMENTO ISOLA ECOLOGICA IN ZONA INDUSTRIALE	€ 237.516,66	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRADE ESTERNE PATANELLA, AFIERI, ECC.	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE	€ 30.500,00	€ 30.500,00	€ 30.500,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ 192.557,91	€ 201.000,00	€ 201.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
PNRR - EFFICIENTAMENTO DELL'IMMOBILE COMUNALE, SEDE DI UFFICI, VIA SOLFERINO - MIS. 2 COMP. 4 INTERV. 2.2 - CUP I54J23000440006	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00
COSTRUZIONE LOCULI, COLOMBARI ECC.	€ 2.305.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel Bilancio di Previsione 2024/2026 è prevista la seguente contrazione di mutui:

Descrizione	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	NOTE
MUTUO PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE STRADA COMUNALE PATANELLA	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
MUTUI PER DEBITI FUORI BILANCIO	€ 200.000,00	€ 193.910,86	€ 0,00	DEBITO FUORI BILANCIO_D.C.C. n. 59 del 31/07/2023
MUTUO PER RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO MULTIDISCIPLINA "F. COPPI"	€ 222.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
MUTUO COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - CUP I55I23000070004	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

L'area tecnica ha reso il cronoprogramma delle opere Pubbliche.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'Ente non ha costituito Organismi Strumentali né possiede partecipazioni in Organismi Strumentali Controllati o Partecipati

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

il Comune di Ruvo di Puglia possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
RUVO SERVIZI S.R.L.	100%
S.A.N.B. S.P.A.	11,8%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	7,50%
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' – Soc. Consort. a.r.l.	4,00%

Ai sensi dell'art.172 del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h) sono allegati al bilancio l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "*Amministrazione Pubblica*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce e che il rendiconto della gestione, e il bilancio consolidato deliberati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione del Comune sono pubblicati nel sito del Comune.

Si riscontra la mancata pubblicazione dei Bilanci per il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese s.c.r.l. e per il Gruppo di Azione Locale Murgia più Soc. Consort. a.r.l. e, pertanto, i Bilanci delle Società sono stati allegati allo schema di Bilancio di Previsione 2024/2026.